



Incontro in plenaria di verifica e aggiornamento

14 maggio 2019

Presenti/assenti

Vedi allegato

Rendicontazione

La rendicontazione relativa al primo anno di attività del progetto è stata consegnata e siamo in attesa di un riscontro da parte di "Con i bambini".

Monitoraggio

Oltre al monitoraggio di tipo quantitativo condotto sulle diverse azioni di progetto, le scuole sono state coinvolte in un monitoraggio qualitativo sulle dimensioni del benessere e del coinvolgimento dei bambini durante i LAB06. Appena avremo gli esiti del monitoraggio, saranno diffusi tra i partner.

Comunicazione

Informazioni sull'andamento del progetto e le attività proposte possono essere reperite sulla pagina FB del progetto (<https://www.facebook.com/cipicanavese>) e sul blog dell'impresa sociale "Con i bambini" (<https://percorsiconibambini.it>).

Se i partner hanno informazioni, documentazione fotografica e non, delle azioni che stanno portando avanti e che vogliono condividere sui social media e/o con i partner possono inviarle a Vittoria Burton, coordinatrice di progetto.

Se servono locandine, cartoline, depliant per promuovere le azioni si può chiedere a Vittoria Burton.

Commenti generali sul progetto

"Progettazione onerosa, impegnativa, ma significativa".
Cristina Berutti, Consorzio INRETE

"Il progetto ha consentito di potenziare l'offerta di servizi 06, integrarli e lavorare maggiormente sulla prevenzione".
Stefano Rossetti, CISS38

"Il progetto ci consente di lavorare per obiettivi nel tempo che è apprezzabile anche se più difficile perché siamo sempre più abituati all'estemporaneità".

Carla Francone, ASL TO 4

"Abbiamo provato ad aprire la scuola alle famiglie durante i LAB06: è stato un successo inaspettato".

Cristina Giolitti, Infanzia San Giovanni

Aggiornamenti sulle singole azioni

LAB06/Sportello di ascolto e sostegno per le famiglie ("azioni scuola")

Vedere verbale dell'incontro del 7 maggio 2019.

M'Ami il luogo delle mamme

Sono stati attivati gruppi in tutte e tre i territori: quelli di Ivrea e Rivarolo con presenze decisamente più elevate e con lista d'attesa in qualche caso; quello di Caluso con qualche difficoltà in più nell'attivazione, probabilmente per un'abitudine abbastanza radicata di rivolgersi a Chivasso o Ivrea per i servizi.

Sono state inserite alcune mamme in situazione di fragilità per le quali si è ritenuto che il gruppo fosse un valore aggiunto.

I gruppi attivati hanno tutti avuto la caratteristica di essere molto eterogenei come composizione. Le mamme erano però accomunate dagli stessi bisogni.

La possibilità di presentare M'Ami al corso post-partum è una peculiarità di questo territorio e ha avuto risultati apprezzabili. La collaborazione con l'ASL è ottima. L'obiettivo per l'anno prossimo è mantenere questo alto livello di collaborazione e continuità di informazione, anche con la collaborazione degli altri partner di progetto.

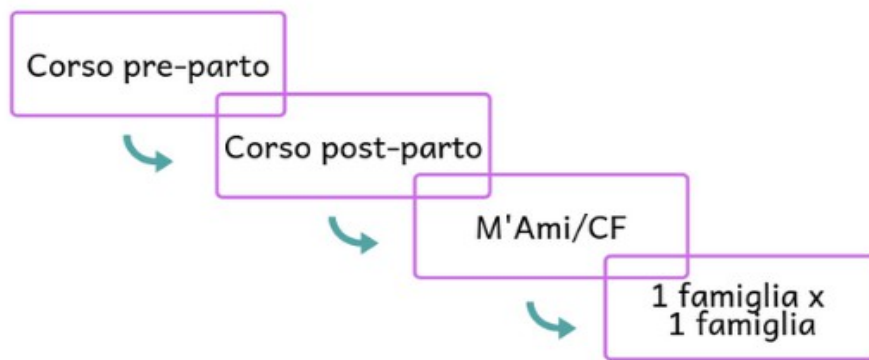
Un altro elemento di novità è stata la proposta sperimentale di incontri rivolti alla coppia di genitori che ha avuto livelli di partecipazione molto al di sopra delle aspettative.

La riunione di verifica tra organizzazioni e operatori coinvolti nel M'Ami si terrà giovedì 20 giugno presso il Centro Famiglie di Rivarolo.

Centri Famiglia

Buona partecipazione dei nuclei nei Centri Famiglia di Caluso e Rivarolo. A Ivrea non si è ancora potuto identificare un luogo fisico in cui aprire il Centro. In molti casi gli accessi dei nuclei familiari fragili sono stati spontanei e gli operatori hanno appreso che erano famiglie seguiti dai servizi solo successivamente. Le famiglie straniere sono ancora sotto-rappresentate, purtroppo. A Cuornè vi è una relata associativa forte a cui si ci si potrebbe agganciare per entrare in maggiore e migliore contatto con le famiglie straniere. Presso i Centri Famiglia stanno nascendo alcuni affiancamenti familiari spontanei.

Graziella Bonometti del Consorzio CISSAC informa i partner che nell'area di Caluso le attività del CF e di CIPI' sono state raccontate nelle scuole e questo ha sicuramente avuto un impatto positivo.



Vi è continuità di presenza tra i partecipanti del corso pre-parto, del corso post-parto e del M'Ami, probabilmente dovuto all'alto numero di donne che non lavorano. Si potrebbe collaborare tra partner per consolidare ulteriormente il legame tra le azioni di progetto al fine di incrementare la partecipazione e andare verso la costruzione della comunità educante e accogliente che è obiettivo ultimo del progetto.

Una famiglia per una famiglia

Sarebbe molto utile, a detta dei Consorzi, che tutti i partner di progetto si attivassero nella promozione di questa iniziativa perché le educatrici e insegnanti sono in una posizione privilegiata per identificare famiglie solide che potrebbero affiancare famiglie più fragili. Sono stati attivati quest'anno diversi affiancamenti. Hanno tutti durata di un anno per la famiglia affiancata.

Accompagnamento solidale

Si è lavorato prevalentemente in ambito di mediazione linguistica e culturale in collaborazione con le scuole dell'infanzia partner di progetto. Le iniziative portate avanti hanno contribuito a favorire una più rapida ed efficace integrazione di bambini e famiglie straniere. In alcuni casi, come ad esempio alla materna di Caravino, l'attività di mediazione linguistica e culturale si è trasformata in una sorta di animazione di comunità che ha coinvolto tutte le famiglie e non solo quelle straniere.

Stefano Rossetti del Consorzio CISS38 segnala che nell'ambito del progetto FAMI vi è la possibilità di far tradurre in diverse lingua alcuni avvisi, regolamenti e descrizioni dei servizi. Rossetti invita le educatrici e insegnanti a inviarli.

Varie ed eventuali

Carla Francone segnala alle scuole dell'infanzia che l'ASL TO4 propone una serie di laboratori gratuiti sui temi della salute e della prevenzione, tra cui il percorso "Un miglio al giorno". La coordinatrice si offre di inoltrare il catalogo a tutti i partner.